

II DOMENICA DI QUARESIMA

liturgia vigiliare

RITI INTRODUTTIVI

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

RITO DELLA LUCE

Chi crede in me, non resta nelle tenebre, dice il Signore.

Come la vera luce sono venuto al mondo.

Fin che ti brilla innanzi, credi alla luce.

Come la vera luce sono venuto al mondo.

Chi crede in me, non resta nelle tenebre, dice il Signore.

Come la vera luce sono venuto al mondo.

INNO

RESPONSORIO

Ho nascosto la mia colpa come se fosse un tesoro, ho tenuto segreta l'iniquità del mio cuore.

Ho peccato; Signore, abbi pietà.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, cancella tutte le mie colpe. **Ho peccato; Signore, abbi pietà.**

LETTURA VIGILIARE

Letture del vangelo secondo Marco 9,2b-10

Lode e onore a te, Cristo Signore, nei secoli dei secoli. **Amen.**

SALMELLO

«Io sono il Primo e l'Ultimo e il Vivente – dice il Signore –. **Ero morto, ma ora vivo per sempre».**

«Dio mi ha detto: “Tu sei mio figlio: oggi ti ho generato”.

Ero morto, ma ora vivo per sempre».

ORAZIONE - Illumina il tuo popolo, o Padre, con lo splendore della tua grazia perché alle nostre menti sempre più si riveli nella gloria della luce eterna il Salvatore del mondo, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

LETTURA **Letture del libro del Deuteronomio 5, 1-2. 6-21**

In quei giorni. Mosè convocò tutto Israele e disse loro: «Ascolta, Israele, le leggi e le norme che oggi io proclamo ai vostri orecchi: imparatele e custoditele per metterle in pratica. Il Signore, nostro Dio, ha stabilito con noi un'alleanza sull'Oreb. “Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile. Non avrai altri dèi di fronte a me. Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo né di quanto è quaggiù sulla terra né di quanto è nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ma che dimostra

la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti. Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano. Osserva il giorno del sabato per santificarlo, come il Signore, tuo Dio, ti ha comandato. Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo schiavo, né la tua schiava, né il tuo bue, né il tuo asino, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te, perché il tuo schiavo e la tua schiava si riposino come te. Ricordati che sei stato schiavo nella terra d’Egitto e che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto uscire di là con mano potente e braccio teso; perciò il Signore, tuo Dio, ti ordina di osservare il giorno del sabato. Onora tuo padre e tua madre, come il Signore, tuo Dio, ti ha comandato, perché si prolunghino i tuoi giorni e tu sia felice nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà. Non ucciderai. Non commetterai adulterio. Non ruberai. Non pronuncerai testimonianza menzognera contro il tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo. Non bramerai la casa del tuo prossimo, né il suo campo, né il suo schiavo, né la sua schiava, né il suo bue, né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo”».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio! Signore, tu sei veramente il salvatore del mondo: dammi dell’acqua viva, perché non abbia più sete. **Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!**

VANGELO *Lettura del Vangelo secondo Giovanni 4, 5-42*

In quel tempo. Il Signore Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c’era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunse una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «**Dammi da bere**». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «**Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?**». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «**Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: “Dammi da bere!”**, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «**Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest’acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?**». Gesù le risponde: «**Chiunque beve di quest’acqua avrà di nuovo sete: ma chi berrà dell’acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l’acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d’acqua che zampilla per la vita eterna**». Gli dice la donna «**Signore, dammi quest’acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua**». Le dice: «**Va’ a chiamare tuo marito e ritorna qui**». Gli risponde la donna: «**Io non ho marito**». Le dice Gesù: «**Hai detto bene: “Io non ho marito”. Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero**». Gli replica la donna: «**Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare**». Gesù le dice: «**Credimi, donna, viene l’ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l’ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità**». Gli rispose la donna: «**So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa**». Le dice Gesù: «**Sono io, che parlo con te**». In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «**Che cosa cerchi?**», o: «**Di che cosa parli con lei?**». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «**Venite a vedere un uomo che mi ha detto**

tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui. Intanto i discepoli lo pregavano: «**Rabbì, mangia**». Ma egli rispose loro: «**Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete**». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «**Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?**». Gesù disse loro: «**Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: "Ancora quattro mesi e poi viene la mietitura"? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica**». Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «**Mi ha detto tutto quello che ho fatto**». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «**Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo**».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

DOPO IL VANGELO - «Vi separerò dalle genti – dice il Signore – e verserò su voi acque pure; da tutte le vostre colpe sarete lavati e vi darò un cuore nuovo, uno spirito nuovo di giustizia».

PREGHIERA UNIVERSALE -

Fratelli e sorelle, sia lo Spirito Santo a zampillare in noi e a indicarci le necessità della Chiesa e del mondo:

Donaci, Signore, la tua acqua viva!

1. Dio fonte di vita, la tua Chiesa ti adori nello Spirito Santo e nella verità dei rapporti fraterni; preghiamo:
2. Dio fonte di vita, coloro che ti cercano ti possano trovare, anche grazie alla comunione che ci lega in modo intenso e visibile; preghiamo:
3. Dio fonte di vita, le comunità cristiane mostrino che, per dono di Dio, siamo “un solo corpo e un solo spirito”, come ci ha detto l’apostolo Paolo; preghiamo:
4. Dio fonte di vita, chi deve stendere le leggi dei popoli e farle osservare, abbia come obiettivo il bene delle persone, soprattutto di chi è più debole, fragile, esposto; preghiamo:
5. Dio fonte di vita, la nostra Comunità Pastorale ascolti gli uomini e le donne che si trovano ai pozzi del nostro tempo e portano domande, inquietudini, tragedie; preghiamo:
6. Dio fonte di vita, vogliamo essere attenti e docili alle intuizioni dello Spirito Santo, per poter scegliere le persone adatte per servire nel nuovo Consiglio Pastorale; preghiamo:
7. Dio fonte di vita, zampilli la vita eterna per tutti i defunti, in particolare...; preghiamo:

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Accogli, o Dio forte, le nostre preghiere e soccorri con paterno amore chi ti invoca con fede; aiutaci a combattere il male con le armi della sobrietà e dell’astinenza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SCAMBIO DELLA PACE - PRESENTAZIONE DEI DONI

PROFESSIONE DI FEDE

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? **Credo.**

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? **Credo.**

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? **Credo.**

Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore. **Amen.**

SUI DONI - Guarda propizio, o Dio, i doni che il tuo popolo ti presenta e insieme gradisci anche noi come sacrificio spirituale. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO - È veramente cosa buona e giusta celebrarti, o Padre di infinita misericordia. Cristo Signore nostro, a rivelarci il mistero della sua condiscendenza verso di noi, stanco e assetato, volle sedere a un pozzo e, chiedendo da bere a una donna samaritana, le apriva la mente alla fede; desiderando con ardente amore portarla a salvezza, le accendeva nel cuore la sete di Dio. Per questo disegno di grazia, con tutti i cori celesti, cantiamo senza fine l'inno della tua lode: **Santo...**

alla elevazione, possiamo acclamare: Mio Signore e mio Dio

Mistero della fede.

Annunciamo la tua morte, Signore; proclamiamo la tua risurrezione; nell'attesa della tua venuta.

RITI DI COMUNIONE

ALLO SPEZZARE DEL PANE

O Gesù, hai detto alla samaritana: «Chi berrà dell'acqua che io darò, non avrà più sete in eterno». Donaci di quell'acqua, Signore, così berremo e non avremo più sete.

ALLA COMUNIONE

ricevendo la Comunione, possiamo dire: Mio Signore e mio Dio

CANTICO DELLA BEATA VERGINE MARIA

ANTIFONA: Seduto presso il pozzo, il Salvatore* **chiese da bere alla samaritana.**

1. L'anima mia magnifica il Signore* e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
2. perché ha guardato l'umiltà della sua serva.* D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
1. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente* e Santo è il suo nome:
2. di generazione in generazione la sua misericordia* si stende su quelli che lo temono.
1. Ha spiegato la potenza del suo braccio,* ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
2. ha rovesciato i potenti dai troni,* ha innalzato gli umili;
1. ha ricolmato di beni gli affamati,* ha rimandato i ricchi a mani vuote.
2. Ha soccorso Israele, suo servo,* ricordandosi della sua misericordia,
1. come aveva promesso ai nostri padri,* ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
2. Gloria al Padre e al Figlio* e allo Spirito santo.
1. Come era nel principio e ora e sempre* nei secoli dei secoli. Amen.
2. L'anima mia* magnifica il Signore.

ANTIFONA: Seduto presso il pozzo, il Salvatore*

chiese da bere alla samaritana. Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE - Splenda, o Dio, nella luce della grazia, la Chiesa del tuo Cristo, che a questa santa mensa ha ricevuto la certezza dell'eterna comunione col Signore risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI CONCLUSIONE

BENEDIZIONE Andiamo in pace.

Nel nome di Cristo.

CANTO FINALE